

A FESTA RA MARONNA È A FESTA RI MENZIUSARI!



di Annalisa Perniciaro

Mezzojuso è un piccolo paese ricco di usi e costumi, la presenza di due riti, romano e bizantino, ha senz'altro contribuito a far nascere e tramandare diverse tradizioni religiose.

La festività dell'otto settembre è una delle più sentite e partecipate da tutta la comunità!

Personalmente ricordo che fin da piccola sono stata attratta dall'aria che si respirava durante il periodo della novena ed ottavario della Madonna dei Miracoli. Il mio primo ricordo di questa festa, che racchiude in sé devozione e tradizione, legato a mia nonna Anna Bellone, che anticipava l'orario di cena per prepararsi con largo anticipo per fare il pellegrinaggio al santuario appena la chiesa veniva aperta, perché riusciva a concentrarsi maggiormente pregando con lo sguardo fisso all'effigie della Madonna e di Gesù bambino sulla pietra miracolosa.

Processione dell'8 Settembre 1999 - Foto Totò Perniciaro

La festa di Maria SS. dei Miracoli o meglio "ra Maronna ri Grazii" è la festa di tutto il paese fin da quando fu costruito il Santuario alla prima metà del XVIII secolo; ma è noto a tutti che alcune famiglie hanno avuto da sempre un legame più forte al santuario, sia per la vicinanza del quartiere che per l'appartenenza alla confraternita. Diverse famiglie sono da generazioni devote della Madonna e ne hanno trasmesso i valori e la tradizione ai figli e ai figli dei loro figli, sia che continuino ad abitare a Mezzojuso sia che si siano trasferiti per lavoro in altri paesi e/o con-

tinenti. Una di queste è proprio la famiglia di mia nonna Anna, ossia i Bellone, che ha mantenuto oltre il tempo e la distanza questo legame alla Madonna e al valore della famiglia. L'opportunità di questa riflessione mi è stata data dal viaggio che ho avuto l'opportunità di fare quest'estate in America per trascorrere alcuni giorni con i cugini che vivono a New York e in California. Hanno subito chiesto notizie dei parenti e della festa della Madonna, mostrando l'immagine che espongono a casa loro. Anche i giovani nati e vissuti in America conoscono bene il miracolo della guar-

“Dedico quest’articolo a mia Nonna Anna e a mio Zio Gianni che hanno mantenuto questa devozione fino all’ultimo giorno della loro vita e a mia zia Mimma che continua a mantenerla anche a 10.000 km di distanza.



Piccoli confratelli della Madonna:
Viola Gebbia, Pietro e Ignazio Meli



Da sinistra con l'abitino gli Americani: Gianni Bellone, Pennacchio Francesco e Pennacchio Salvatore con alcuni parenti (1996)

gione del lebbroso e come i loro avi sono particolarmente devoti alla Madonna. Rientrata a casa, dopo il viaggio, ho rivisto le varie foto di famiglia di tutte le volte che la zia Mimma Bellone Schirò e lo zio Gianni Bellone sono venuti a Mezzojuso e ho visto che non è per puro caso che il loro soggiorno ha sempre coinciso con la Festa della Madonna dei Miracoli, così come pure il motivo per cui sono venuti più volte con i loro figli e nipoti. La famiglia e la devozione alla Madonna due Valori che si tramandano in America come in Italia! Ma perché i Bellone e tante altre famiglie sono così legati alla festa della Madonna?

Personalmente non ho una risposta a questa domanda, ma come diceva sempre mia nonna Anna “a festa ra Maronna è a festa ri Mezzojusari” perché “a Maronna a nuatri unnabbannuna mai”. Grazie alla grande devozione la Festa dell’otto settembre continua ad essere partecipata e sentita da tutta la comunità, sia per l’impegno della confraternita che dalle famiglie dei Mezzojusari, a prescindere della loro attuale residenza. I tanti giovani e ragazzi che ogni anno decidono di far parte della confraternita, con la promessa del 7 settembre alla S. Messa che si celebra al pozzo nel luogo dell’apparizione al lebbroso, lasciano ben sperare che la devozione a Maria

SS. dei Miracoli sarà sempre più viva nella nostra comunità!

Mi è gradito concludere questa mia riflessione con un aspetto piacevole che conservo, con un pò di nostalgia, ossia la tradizione che c’era di sedersi davanti la propria abitazione dopo il pellegrinaggio o dopo aver partecipato alla S. Messa, era un’opportunità per scambiare qualche opinione e/o un saluto con le persone che, numerose, passavano fino a tarda serata.

Non mi ero mai soffermata su questo “rituale”, ma riconosco che ha un grande valore di socialità ed è proprio grazie alla socializzazione che viene trasmesso il patrimonio culturale di una comunità.

25 GIUGNO 2023 - PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE LACRIME DI SIRACUSA

Foto S. Bisulca



L’iniziativa dell’organizzazione annuale del pellegrinaggio, presso un Santuario mariano della Sicilia, è nata nel lontano 1982 per iniziativa di Padre Frank Vercondia. L’8 Giugno di quell’anno fu

la prima volta al santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, seguito poi nel 1991, 1995, 2003, 2011. Dopo l’arrivo in Santuario, momento di rilevante importanza è stato la vi-

sione e annessa spiegazione del documentario storico sulla lacrimazione. Successivamente, pregando il Santo Rosario durante il percorso, si è fatto tappa in Via degli Orti (Casa del Pianto), dove era esposto alla venerazione dei fedeli il quadretto dell’Immagine del Cuore Immacolato di Maria dal quale avvenne la lacrimazione della Vergine Santissima. Dopo il ritorno in Santuario, ha avuto luogo la Celebrazione Eucaristica presieduta da Servo Michele Mannina. Alla fine della Celebrazione, pranzo, visita al centro storico di Siracusa e in tarda serata rientro in paese. (Pino Bellone)